

Treia Una delegazione ospite di «Alle falde del Kilimangiaro»

Una delegazione treiese sarà ospite della puntata di domenica 19 ottobre del programma tv di Rai3 «Alle falde del Kilimangiaro». Il gruppo scelto sfilerà la città di Offida all'interno del format «Il borgo dei borghi»; il vincitore della gara rappresenterà la regione Marche all'interno del programma.

Tolentino

La Grande guerra vista "a colori"

Si è conclusa la mostra dedicata alla satira politica

Alberto Pellegrino*

Su iniziativa di Hermas Ercoli, direttore artistico di Bimbor, a Tolentino è stata allestita, dal 1 agosto al 12 ottobre scorso, nelle sale di Palazzo Bezzi Parisani, la mostra «La Cartografia satirica. L'Europa alla vigilia della Grande guerra», con l'esposizione di opere provenienti dalla Collezione Gianni Brandozzi. Per l'occasione, è stato pubblicato un catalogo a colori nel quale la documentazione iconografica è preceduta da due ampi saggi: nel primo, intitolato «La satira politica in Europa tra Settecento e Ottocento», si traccia un profilo storico della satira europea in Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia; nel secondo, intitolato «Stereotipi e culture nazionali» di Edoardo Boria, si affronta il tema dell'importanza che ha avuto la cartografia satirica nella storia delle Nazioni europee avendo rappresentato una delle prime forme di diffusione della cultura di massa con la raffigurazione dei più radicati e diffusi stereotipi propri dell'immaginario collettivo popolare. Il materiale è stato ordinato in tre sezioni, tutte

riguardanti la politica internazionale europea compresa tra il 1870 e il 1914, quando gli imperi continentali, cominciano a schierarsi su fronti contrapposti, assumendo posizioni politiche sempre più nette che porteranno nel 1914 allo scoppio della Prima guerra mondiale. La prima parte era formata da mappe satiriche inglesi, francesi, tedesche e italiane che, oltre ad avere un notevole valore artistico, sono degli importanti documenti storici che rispecchiano orientamenti nazionalistici, odi razziali e antichi rancori che rendono visibili la situazione politica e le divisioni che sono causa di frizioni, complotti, alleanze e separazioni fra gli Stati. La se-

conda sezione ha costituito la vera novità della mostra, perché per la prima volta sono state presentate le mappe umoristiche della pittrice inglese Lilian Lancaster, autrice di due serie del 1869 e del 1910. La terza, infine, è stata dedicata al grande disegnatore italiano Augusto Grossi (1835-1919) e a due importanti riviste satiriche bolognesi: «La Rana» (1865-1912) è stata una pubblicazione umoristica a carattere popolare dallo spirito dichiaratamente risorgimentale; «Il Pappagallo» (1873-1915) è stato un settimanale satirico che ha saputo cogliere i vari aspetti dell'attualità politica italiana ed europea con un successo nazionale e internazionale come dimostrano le due edizioni di Parigi (Le Parquet) e di Londra (The Parrot). La principale attrattiva delle due riviste era costituita dalle graffianti tavole di Augusto Grossi, così popolari da tappezzare le pareti di caffè e osterie, botteghe artigiane e officine, circoli e abitazioni private, perché denunciavano gli intrighi di palazzo, il trasformismo e il piccolo cabotaggio dei politici italiani, gli accordi e le gravolte degli Stati europei.

*Curatore della mostra



La parrocchia dello Spirito Santo promuove un convegno dedicato al politico democristiano

La Pira, l'esempio attuale del «Sindaco santo»

Venerdì 24 ottobre, alle ore 21, la parrocchia dello Spirito Santo organizza, presso la sala multimediale, un incontro dal titolo «Giorgio La Pira: il fascino di un politico santo», curato dal dottor Mario Primicerio, presidente dell'omonima Fondazione e allievo del politico democristiano. Il «Sindaco santo» (così è chiamato La Pira) nasce a Pozzallo, in Sicilia, il 9 gennaio 1904; nel 1946 è eletto alla Costituente, dove dà un contributo decisivo alla stesura dei primi articoli della nostra Costituzione. Rieleto deputato, è ministro del Lavoro con Fanfani. Nel 1951 è Sindaco di Firenze (dove morirà il 5 novembre 1977), carica che ricopre, salvo brevi interruzioni, fino al 1965. Difende con energia i più deboli, i

senza casa, i diritti dei lavoratori. Promotore dei «Convegni per la pace e la civiltà cristiana» e dei «Colloqui mediterranei» per la riconciliazione tra le religioni della «famiglia di Abramo», nel 1959, fu il primo politico occidentale a superare la «cortina di ferro». Nel 1934, consigliato da don Benzi, il prete dei giovani di Firenze, fondò per i più poveri e dispersi, l'«Opera del pane di San Procolo», radunando, ogni domenica, gli ultimi intorno all'altare per ricevere anche l'Eucaristia, pane per l'anima e per il corpo. Quest'Opera, da lui così sentita, fu il punto di riferimento durante la guerra ed il dopoguerra, per sfrattati, ebrei, ricercati politici e disoccupati. Il suo motto fu «Spes contra spem» («La speranza contro la speranza») e lo ricordava ogni qualvolta era impegnato in un faticoso lavoro politico quotidiano, anche in circostanze che avrebbero fatto disperare chiunque. Il 9 gennaio 1986, venne avviato il processo per la beatificazione di questo grande laico cattolico, la cui attualità è in una risposta ai tanti che lo invitavano a lasciar perdere la politica. Così come sono attuali le sue parole sulla disoccupazione: «Si tratta di un consumo senza corrispettivo di produzione. La conseguenza è evidente: un sistema economico che sia affetto da questo male è come un organismo affetto dal cancro. La disoccupazione, infatti, è causa di un lucro cessante e di un danno emergente».

Simone Baronicia

Appignano

Leguminaria, il gusto a tavola

La rassegna che «scoperchia» le produzioni di qualità torna in scena ad Appignano da venerdì 17 a domenica 19 ottobre. Un richiamo irresistibile per il turista curioso che va alla ricerca di elementi unici ed esclusivi, capaci di esportare fuori dai confini l'immagine migliore di un piccolo borgo. Leguminaria non si smentisce e, per il dodicesimo anno consecutivo, grazie all'impegno del Comune di Appignano e al sostegno della Regione Marche e della Provincia di Macerata, porta alla ribalta l'agricoltura di qualità e l'artigianato artistico. Ceci, fagioli e lenticchie: piatti poveri della cucina marchigiana, dagli indiscutibili benefici nutritivi, serviti nelle ciotole di terracotta realizzate dai Maestri Vasai Appignanesi - che i commensali portano a casa con sé fine pasto - e accompagnati dal Rosso Piceno dell'Azienda agricola Villa Forano di Appignano. È questa la «ricetta» che fa della rassegna, patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole, non una semplice manifestazione, ma un vero contenitore di eccellenze. A valorizzarle e tramandarle c'è la passione dei contadini custodi dell'Associazione «Legumi di Appignano» e dei Maestri Vasai della Scuola di Ceramica M.A.V., entrambe fortemente volute dal Comune per non disperdere una ricchezza. Comune «Bandiera Verde Agricoltura» e Centro italiano della Ceramica, Appignano è da anni impegnato nel recupero e nel mantenimento in purezza dei suoi caratteristici cece «Quercia» (nella foto), fagiolo «Solfi - Occhio di luna» e roveja rosso mattone, attraverso il programma di ricerca scientifica condotto dal Centro di Monsampolo del Tronto (Ap), così come a mantenere viva l'arte della lavorazione della terracotta, facendo sistema con le altre città delle Marche per integrare le varie iniziative. Un lavoro minuzioso che è sfociato, in collaborazione col Sistema museale della Provincia di Macerata, nell'istituzione della Collezione civica della terracotta e della ceramica popolare di Appignano che, nel Palazzo comunale, raccoglie 160 manufatti, un tornio e 16 pannelli con foto d'epoca. Leguminaria 2014 svelerà tutto questo e tanto altro, con i Forni-spettacolo, la mostra «CeramicArte a tre», numerosi laboratori e un programma parallelo di eventi artistici e culturali a cura della Pro Loco ancora più ricco e variegato di sempre, anche in "realtà aumentata".

f. p.



Sensibilità Buldorini Luca offre assistenza e conforto psicologico grazie al rapporto diretto con il cliente: la nuova figura dell'assistente accompagna i familiari in tutte le fasi della preparazione e della gestione di un'onoranza funebre, dal punto di vista umano fino a quello emotivo.



Onestà Il servizio funebre viene svolto da personale qualificato, inoltre, può fornire anche servizi come la tutela legale dei familiari in caso di decesso di natura dolosa o colposa.



Trasparenza Ogni spesa da effettuare per completare il servizio funebre viene opportunamente valutata con il cliente a seconda delle sue esigenze. Tutte le voci vengono descritte ed esplicitate al momento del preventivo, oltre che documentate e opportunamente fornite al cliente. Ciò al fine di offrire un servizio con estrema chiarezza così da effettuare una scelta ponderata e di accontentare e rendere consapevole il cliente dal primo momento della spesa che andrà a sostenere.



Attenzione al sociale Attraverso convenzioni con associazioni benefiche, ad ogni servizio effettuato, Luca Buldorini darà seguito ad una donazione che avrà lo scopo di aiutare le diverse realtà bisognose del territorio.

I nostri servizi a portata di mano!

SERVIZI FUNEBRI

Buldorini Luca

Servizi funebri completi - Trasporti nazionali e internazionali
- Disbrigo pratiche nazionali ed estere - Cremazioni -
Consulenza per monumenti e lapidi - Addobbi floreali

Servizi ovunque H24 compresi festivi - tel 3663984692